



Il Comune li vorrebbe vendere

La polemica sugli ulivi all'interno della ex fontana

Acqui Terme. Questa volta la polemica ha per oggetto due alberi. Due ulivi posizionati nell'aiuola centrale di piazza Italia, che Palazzo Levi avrebbe intenzione di vendere per poi procedere con la ristrutturazione dell'area. Ad innescare la polemica, che non è chiaro se dal sapore politico o ecologista, sono sia i cittadini che alcuni esponenti politici. Ex consiglieri del centrodestra ma anche del centrosinistra. Il tutto si è consu-

mato attraverso la piazza virtuale dei social, Facebook in primis (ma una battuta è stata fatta dal Sindaco anche sabato 16 ottobre in conclusione della serata di gala del Premio **Acqui Storia**). La questione è molto semplice: a molti non piace la scelta di Palazzo Levi di vendere le due piante e, naturalmente, di toglierle dal centro della piazza.

Gi.Gal.

Continua a pagina **2**

DALLA PRIMA

La polemica sugli ulivi all'interno della ex fontana

E se c'è chi, incredulo, ha pensato si trattasse di una fake, c'è chi, su Facebook, ha mostrato gli estremi della determina in cui, nero su bianco, c'è scritto di questa intenzione. Documento visibile nell'albo pretorio online di Palazzo Levi.

Nella determina del settore Ragioneria, il numero 781 del 14 ottobre, si legge dell'intenzione di vendere i due alberi. Il prezzo parte da una base d'asta di 1800 euro per entrambi gli ulivi.

Le manifestazioni di interesse oppure le offerte devono essere inviate in Comune entro le 12 del 26 ottobre. "È una cosa inconcepibile" il commento più comune e c'è anche chi si è spinto più in là proponendo una colletta per salvare gli alberi.

"Potremo fare una colletta, comprarli e lasciarli lì esattamente dove sono" si legge sempre su Facebook. Ma le intenzioni di Palazzo Levi sono decisamente altre. Non certo di distruggere gli alberi però. Infatti, chi deciderà di acquistare i due ulivi dovrà farsi carico, evidentemente chiamando una ditta specializzata, di toglierli dall'attuale dimora e poi di risistemarli in un'area idonea alla loro crescita. Così c'è scritto nella determina. E così spiega anche il sindaco Lorenzo Lucchini.

«Ci accingiamo a risistemare la fontana di piazza Italia, che si trova in condizioni pessime» è la premessa del Primo cittadino che poi aggiunge: «Non è pensabile intervenire e lavorare sulla struttura con la presenza degli ulivi. Sono piante delicate, pertanto abbiamo deciso di cederle individuando una ditta che le espianti professionalmente e che se ne prenda cura per farle prosperare, ripristinando a regola d'arte lo stato dei luoghi. Non era possibile intervenire con i nostri uomini, perché vi è il rischio di farle morire accidentalmente inserendole in luoghi non adeguati alla loro crescita».

I lavori di risistemazione di piazza Italia inizieranno, molto probabilmente, il prossimo anno. Si tratta del secondo lotto di lavori che ha già interessato corso Viganò e la risistemazione della fontana delle Ninfee.

Al momento non è ancora chiaro cosa ci sarà al centro della piazza che continuerà ad essere il fulcro dell'intera area. Ciò che sembra però chiaro è che non ci sarà più posto per gli ulivi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068